

La Giunta municipale approva il protocollo d'intesa per la collaborazione. Reggio prima nella campagna Conai

Arrivano le Guardie ambientali contro l'abbandono dei rifiuti

Ancora roghi d'immondizia nell'area di Mortara che porta al mercato

Si continua a bruciare. I roghi dei rifiuti non si fermano e a Mortara la strada che porta al mercato dell'ortofrutta è costeggiata da cumuli neri spesso ancora fumanti. Va avanti così da mesi e le operazioni di raccolta straordinaria che ciclicamente il Comune mette in campo non risolvono che per qualche giorno il problema. Stanchi i residenti costretti a convivere con fonti di pericolo per la salute. Soffocati tra i miasmi dei rifiuti e i fumi della diossina i residenti non sanno più a chi rivolgersi per avere risposte. Hanno presentato esposti, denunce alle istituzioni ma nonostante

le promesse sulla videosorveglianza la situazione resta immutata da mesi.

E intanto in questo contesto non facile il Comune prova ad annodare nuove sinergie con il mondo dell'associazionismo per intensificare il monitoraggio sul territorio. In questa direzione si muove il progetto del protocollo d'intesa approvato dalla Giunta. L'idea è quella di "arruolare" i volontari dell'associazione Guardie Ambientali d'Italia. I rappresentanti della sezione reggina infatti hanno manifestato disponibilità a collaborare con l'amministrazione comunale per attuare idonee misure di contrasto e prevenzione nei confronti del fenomeno dell'abbandono nel territorio di rifiuti solidi urbani, di comportamenti illeciti posti in essere in violazione degli obblighi sanciti in re-



Mortara Uno dei siti in cui il fenomeno dei roghi dei rifiuti prosegue

lazione ai programmi di raccolta differenziata ed alle relative ordinanze, nonché di contrasto e lotta all'evasione fiscale concernente la Tari. Una collaborazione che rientra nelle attività previste dal "Piano operativo di intensificazione della vigilanza urbana" approvato nel 2019, la durata prevista è di 24 mesi. Le guardie ambientali saranno impegnate controllo smaltimento rifiuti; controllo e monitoraggio discariche abusive; controllo delle attività pubblicitarie e commerciali irregolari; controllo sul rispetto delle disposizioni per l'esercizio dell'attività venatoria e piscicoltura; controllo sul rispetto delle prescrizioni di Polizia Forestale, delle ordinanze e dei regolamenti comunali, finalizzati alla tutela dell'ambiente; tutela della fauna e della flora; tutela

delle risorse idriche; vigilanza sull'applicazione delle norme per la protezione della fauna selvatica; prevenzione sull'obbligo del vincolo edilizio e paesaggistico; Protezione Civile nei casi previsti dalla legge.

Campagna Conai

Del resto che le attività dei volontari siano preziose per il territorio lo confermano anche i dati della sesta edizione della campagna Conai che ha visto molta partecipazione da parte sia degli adulti che dei bambini e che ha visto la Città dello Stretto come la più "virtuosa" in termini di raccolta di rifiuti affidata ai singoli volontari. «Come Conai - hanno spiegato i rappresentanti del Consorzio - siamo presenti in Calabria da tantissimi anni ed abbiamo seguito l'evolversi del-

le criticità e delle emergenze che ci sono state sul territorio». Alla campagna hanno partecipato 31 comuni, per un totale di 37 tappe. Come illustrato dalla direttrice di Legambiente Calabria Cristofaro: «In 19 punti monitorati sono stati raccolti ben oltre 9mila pezzi. Ecco la top five: plastica al primo posto (con 7427 pezzi); carta e cartone al secondo posto (883); al terzo posto il metallo (410); il vetro al quarto posto (393) e quinto posto al tessile (62 pezzi). Da segnalare, la presenza tra i rifiuti di una considerevole presenza di mozziconi di sigaretta. I volontari hanno raccolto oltre 4mila pezzi. La località con una maggiore quantità di rifiuti è Reggio con 1204 pezzi.

e.d.

© RIPRODUZIONE RISERVATA